

INFORMATIVA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN ORDINE AL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Premessa

In ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo Societario di cui al 1° aggiornamento della Circolare 285 Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione effettua annualmente un'autovalutazione sulla propria funzionalità e composizione, sulla base delle "Linee Guida Interne in materia di Autovalutazione" (pro tempore vigenti).

L'iter di autovalutazione viene sottoposto a revisione annuale secondo le disposizioni contenute nel "Regolamento del processo di autovalutazione dei membri del CdA" (pro tempore vigente); tale documento disciplina le varie fasi attraverso le quali, annualmente, dovranno essere sottoposti a valutazione i membri del Consiglio.

Mediante il processo di autovalutazione vengono valutati i seguenti elementi: la presenza di competenze diffuse e opportunamente diversificate, la consapevolezza in merito alla ripartizione dei poteri e delle funzioni all'interno del Consiglio di Amministrazione, l'apporto da parte dei membri di tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico assunto e l'efficace funzionamento dell'Organo sia nel suo complesso sia con riferimento ai singoli componenti.

La coerenza della composizione quali - quantitativa rispetto alle caratteristiche predefinite nelle Linee Guida sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione ed alle previsioni della normativa vigente, deve essere tassativamente presa a riferimento in fase di nomina di candidati alla carica di Consigliere.

METODOLOGIA UTILIZZATA E PRINCIPALI RISULTATI DI AUTOVALUTAZIONE

Banca d'Italia ha previsto la possibilità di utilizzare lo strumento del questionario nello svolgimento dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, ed ha fissato quantomeno alcune aree normative per le quali effettuare una specifica valutazione delle competenze dei vari soggetti sottoposti ad analisi.

a) Esiti derivanti dall'analisi della composizione quantitativa del Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie

- ✓ L'attuale composizione è pienamente conforme alla struttura ottimale definita.
- ✓ L'attuale composizione quantitativa conferisce snellezza ed efficacia all'azione del Consiglio di Amministrazione.

b) Esiti derivanti dall'analisi dei curricula dei consiglieri sulla base del profilo ideale definito nell'ambito delle linee guida sulla composizione ottimale del CdA (edizione 2020)

- ✓ Provenienza dei consiglieri dal territorio di radicamento dell'Istituto
- ✓ Differenza di genere rispettata nell'ambito del Consiglio di Amministrazione
- ✓ Eterogeneità di competenze e professionalità
- ✓ Cumulo di incarichi compatibile con l'impegno richiesto dal ruolo ricoperto

c) Esiti derivanti dall'analisi dei questionari di autovalutazione compilati in forma anonima dai vari consiglieri

Punti di Forza

- ✓ Interazione positiva tra i membri del Consiglio di Amministrazione;

- ✓ Valutazione reciproca positiva dei consiglieri circa il contributo apportato dagli altri membri;
- ✓ Impegno profuso e tempo dedicato alla carica ricoperta;
- ✓ Eterogeneità delle competenze diffuse tra i vari consiglieri;
- ✓ Frequenza e durata delle sedute idonea alla complessità delle tematiche trattate.

Ambiti di miglioramento (derivanti da analisi questionari e richieste dei Consiglieri)

- ✓ Migliorare la preventiva circolazione delle informazioni sui singoli punti all'ordine del giorno;
- ✓ Pianificare una sistematica attività formativa per i membri del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Rendere meno articolato l'ordine del giorno delle sedute consiliari;
- ✓ Ampliare l'attività dei comitati endo-consiliari.